

## Moretti: “Indicazioni positive”. Pagelle: che bravo Avramovic

**Pubblicato:** Domenica 16 Ottobre 2016



La sconfitta patita a Milano non fa disperare coach **Paolo Moretti**, che nell'ammettere la superiorità dei padroni di casa spiega anche di aver ricevuto riscontri confortanti dalla propria squadra.

«Guardando le statistiche si intende che la partita è rimasta in controllo per Milano e la sensazione che l'EA7 la potesse perdere in effetti non c'è mai stata. Nello stesso tempo però **noi abbiamo giocato una gara vera, solida, aggrappati al nostro piano** di gioco. Abbiamo resistito dove eravamo più deboli, i **nostri lunghi** hanno disputato una prova molto solida al di là del dato dei rimbalzi e non siamo mai usciti dalla partita. In futuro quindi **possiamo crescere e ripulire la prestazione da tante piccole sbavature** (canestri concessi all'ultimo secondo, o perché poco furbi o poco reattivi, qualche persa evitabile...): quando ciò avverrà potremo davvero dire la nostra».

Il tecnico ha buone parole per le seconde linee: «Un'altra indicazione positiva è arrivata dalla **panchina con la quale abbiamo tenuto bene in campo** e da cui abbiamo avuto positività. Continuando così, quando cresceranno alcuni giocatori importanti, faremo grossi passi avanti. **Per quanto riguarda Pelle** (Moretti soddisfa la curiosità dei giornalisti milanesi *ndr*) ha ancora purtroppo poca autonomia, è un cerino che sprigiona subito luce ma poi ha bisogno di ricaricarsi. Lui è uno che deve ancora imparare tante cose, viene da Antigua, e ha giocato in Libano e Taiwan: **non può imparare tutto in un mese** ma ha fatto vedere numeri importanti».

Sul fronte milanese **Repesa** liquida velocemente il discorso sulla partita e preferisce allargare gli orizzonti: «Bene oggi il fatto che abbiamo **mantenuto il controllo dei ritmi e del gioco**. Non

dimentichiamoci però che le nostre avversarie faranno sempre di tutto per darci fastidio, perché tutti vogliono venire al Forum a fare bene, in particolare le squadre che non giocano le coppe e che hanno una settimana intera per prepararsi».

## P A G E L L E

**ANOSIKE 6** – L'unico dello starting five che merita un po' di considerazione, perché a rimbalzo è sempre un califfo e perché, pur con pause e pasticci, riesce a restare sempre all'interno della partita.

**MAYNOR 4** – Non ci siamo proprio. E passi per la condizione fisica, che sappiamo quale sia, ma non per certe scelte cattive che lo portano a forzature, tiri sbilenchi e palle perse a ripetizione. Oggi è il primo ad affossare la OJM, ogni volta che rientra in campo.

**AVRAMOVIC 7,5 (IL MIGLIORE)** – Beata gioventù, beata sfrontatezza: davanti ad avversari di livello altissimo il serbo sfodera una prestazione da spellarsi le mani per incisività, voglia e caparbia. Ne parliamo da tempo come "materiale da Eurolega", stasera in tanti hanno capito il perché.

**PELLE 7** – La faccia tosta con la quale svergogna Raduljica in diretta nazionale è clamorosa. Certo, è ancora poco affidabile in tante fasi del gioco ma... che spettacolo quando decide di ascendere al cielo (pure per schiacciare).

**CAVALIERO 7** – La miglior partita stagionale contro la sua ex squadra: tosto nel mordere le caviglie altrui, bravo a colpire da fuori ma anche in percussione.

**CAMPANI 7** – Altro giocatore che fa salire il rendimento contro avversari di vaglia: mano morbida, furbo nel guadagnare e segnare liberi, gli manca solo qualcosa a rimbalzo e in difesa.

**KANGUR 5** – Continua a fare fatica, anche se si applica nel cercare di fare girare la squadra già inceppata dai "camminamenti" di Maynor. Però non basta per stare a galla davvero: lo aspettiamo.

**EYENGA 4 (IL PEGGIORE)** – Le scorpacciate esaltanti di punti nelle partite precedenti fanno alzare l'attenzione della difesa di Milano che lo respinge con perdite gravi. E a differenza di Maynor non ha neppure giustificazioni fisiche: per noi è lui quello che finisce dietro la lavagna.

**JOHNSON 5** – Non riesce a seguire l'esempio tracciato dagli altri rookies di Varese. Uno sprazzo – e due bombe a segno – nel secondo periodo e poi tanti giri a vuoto, senza lasciare alcun segno. Ma questo per lui è il vero battesimo su piani mai visti al college.

Damiano Franzetti

[damiano.franzetti@varesenews.it](mailto:damiano.franzetti@varesenews.it)